



COMUNE DI FOLLONICA

PROVINCIA DI GROSSETO

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL COMUNE DI FOLLONICA, COI POTERI DEL
CONSIGLIO COMUNALE, DI RINEGOZIAZIONE DI ALCUNI MUTUI CORRENTI CON
LA CASSA DD.PP*

L'Organo di Revisione

Dott. Andrea Galletti

Dott. Franco Dell'Innocenti

Dott. Lorenzo Navarrini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 45/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

Comune di Follonica
Verbale n. 8 del 25/05/2020

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione del commissario prefettizio del comune di Follonica, coi poteri del consiglio comunale, di rinegoziazione di alcuni mutui correnti con la Cassa DD.PP. S.P.A..

* * *

I sottoscritti Dott. Andrea Galletti, Dott. Franco Dell'Innocenti e Dott. Lorenzo Navarrini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 19/07/2018;

- premesso che il Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Ente è stato approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 17 del 11/03/2020;

- vista la Circolare Cassa DD.PP. Spa 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni", con la quale Cassa si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella circolare stessa;

- considerato che detta Circolare stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;

b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;

c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad € 10.000,00= e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

- considerato, altresì, che sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla Cassa DD.PP. successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2003;

- visto che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet che, per il Comune di Follonica, risultano essere 90 posizioni, per un debito residuo di € 15.488.773,52= con una rata costante fino al 31/12/2043 (durata residua 24 anni) di € 1.003.328,26=, con conseguente ingessamento dello stock del debito fino a tale data;

- preso, tuttavia, atto che 31 posizioni rinegoziabili hanno una durata residua di 12,5 anni e che, dal 30/06/2032, consentiranno abbattere lo stock di debito di € 3.628.249,59= liberando spazi importanti, utili a politiche di investimento altrimenti difficilmente realizzabili con il ricorso a mutui;
- preso atto che l'Ente ha, pertanto, ritenuto di aderire alla rinegoziazione proposta escludendo i 31 mutui suddetti con scadenza residua 12,5 anni, e procedendo alla rinegoziazione delle restanti posizioni proposte, per un debito residuo pari a € 11.856.523,93= al fine di ottenere risparmi importanti, senza tuttavia irrigidire il bilancio e lo stock di mutuo fino al 31/12/2043;
- atteso che il termine ultimo di per chiudere la scelta delle posizioni da rinegoziare è fissato perentoriamente al 27 maggio 2020, come indicato nella suddetta circolare e che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di un contratto secondo le "condizioni" previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;
- considerato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione, così come risulta anche al punto 2 della Circolare della Cassa depositi e prestiti spa n. 1300/2020 (in allegato al presente atto);
- preso atto che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:
 - a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
 - b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;
 - c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;
 - d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
 - e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

- atteso che le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge, anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento e che restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

- preso atto che il valore complessivo relativo all'operazione riguarda un totale di debito residuo al 01/01/2020 pari ad € 11.856.523,93=;

- considerato che, per l'anno 2020, non dovendo corrispondere la quota capitale delle rate (se non nella minima parte dello 0,25% a dicembre), le economie per l'Ente, derivanti dalla rinegoziazione sono di € 414.089,44= come di seguito dall'Ente calcolate:

➤ al 31 luglio 2020 verrà corrisposta la sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse applicabile ai prestiti Originali (tasso d'interesse Ante rinegoziazione) pari ad € 227.823,23= anziché una rata semestrale capitale + interessi di € 447.124,34 con un risparmio di € 219.293,11=;

➤ al 31/12/2020 verrà corrisposta una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 di € 29.641,31= e della quota interessi, calcolata al tasso d'interesse rinegoziato pari per un totale di € 222.689,70= anziché una rata semestrale capitale + interessi di € 447.124,34= con un risparmio di € 194.793,33=;

- atteso che le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *“per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*;

- preso atto che l'operazione, proposta dall'Ente, può essere così sintetizzata nello specchietto di seguito riportata (tenuto conto che il tasso d'interesse post non subirà variazioni nel tempo, posto che il fixing del 05/05/2020 sarà valido per tutta la durata dell'operazione):

Debito Residuo rinegoziato € 11.856.523,93=			
	Rata annua Ante	Rata annua Post	Riduzione di spesa
anno 2020	894.248,68	480.159,24	414.089,44
anno 2021	894.248,68	775.182,58	119.066,10
anno 2022	894.248,68	775.182,58	119.066,10
anno 2023	894.248,68	775.182,58	119.066,10

- preso atto che l'Ente ritiene di attuare ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale dell'Ente medesimo, nella difficoltà derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti responsabili ai sensi dell'art.49 del Dlgs.267/00;

tutto ciò premesso e considerato il collegio dei revisori, ai sensi del comma 1, lettera b), articolo 239 del Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267/00), esprime il proprio parere favorevole alla rinegoziazione, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2020 pari ad € 11.856.523,93= dei n. 59 mutui sopra citati, individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni sopra riportate.

Con i migliori saluti.

Follonica, 25 maggio 2020

F.to Dott. Andrea Galletti

F.to Dott. Franco dell'Innocenti

F.to Dott. Lorenzo Navarrini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, del T.U. n. 45/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.
